

Regolamento dei Circoli territoriali, dei Circoli culturali e dell'Università dell'età libera "G. Malvermi" aderenti ad Auser Insieme di Piacenza

TITOLO I

Disposizioni generali

Art. 1

Fonti di disciplina

L'Auser Insieme di Piacenza – Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà - opera, senza fini di lucro, nel settore della promozione sociale, come da Statuto del 24 febbraio 2010 registrato il 14 settembre 2010 presso l'Agenzia delle entrate di Piacenza. Per la realizzazione dei programmi di promozione sociale, Auser Insieme di Piacenza concorre alla costituzione della Federazione delle Associazioni Auser Insieme, operante nell'ambito della legge n. 383/2000 e successive modificazioni e della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34.

L'Auser Insieme di Piacenza è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) limitatamente all'esercizio di attività contemplate alla lettera a) del comma 1, art. 10 del DLGS n. 460/97, così come previsto dal comma 9 dello stesso articolo.

L'attività dei Circoli territoriali e culturali e dell'Università popolare è disciplinata dal presente Regolamento e, per quanto in questo non disposto, dallo Statuto di Auser Insieme di Piacenza, Auser regionale dell'Emilia-Romagna e Auser nazionale; è inoltre disciplinata da regolamenti e disposizioni esecutive interni e agisce nel rispetto delle leggi vigenti.

Art. 2

Articolazione organizzativa

L'Auser Insieme di Piacenza esplica la propria attività attraverso:

- a. la promozione di Circoli territoriali affiliati i quali fanno parte del sistema Auser;
- b. la promozione di Circoli culturali, ai quali viene attribuita autonomia di programmazione e di gestione delle attività in corrispondenza delle esigenze e dei bisogni formativi locali, e dell'obiettivo di valorizzare pienamente la dimensione culturale e le risorse ambientali, paesaggistiche, socio-antropologiche e artistiche degli specifici contesti territoriali;
- c. l'Università dell'età libera "G. Malvermi" di Piacenza, successivamente denominata Università popolare;
- d. la progettazione e gestione di attività formative, culturali, corsi, laboratori, ecc. di dimensione comunale o intercomunale; l'ampliamento dei rapporti con istituzioni pubbliche o private presenti sul territorio con le quali andranno definiti, mediante apposite formule giuridiche, gli accordi di collaborazione.

Art. 3

Finalità e scopi

1. I Circoli territoriali e culturali e l'Università popolare perseguono esclusivamente finalità di utilità e solidarietà sociale. A tali fini promuovono la propria attività, dei soci e dei terzi, ispirandosi alla Carta dei Valori Auser. Per il conseguimento dei fini istituzionali i Circoli territoriali e culturali e l'Università popolare si avvalgono prevalentemente di prestazioni volontarie dei propri associati con il rimborso delle spese sostenute nell'espletamento delle attività.

2. I Circoli territoriali e culturali e l'Università popolare:

- a. riconoscono i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana, nata dalla resistenza, come un tratto essenziale della propria identità;
- b. sono impegnati a operare per la pace nella giustizia, a sostegno della legalità internazionale per il rafforzamento della rappresentatività e autorità dell'Onu e, congiuntamente, per l'avvio di un nuovo modello di sviluppo sociale ed economico globalmente sostenibile ed estensibile. Sono altresì impegnati

Regolamento dei Circoli territoriali, dei Circoli culturali e dell'Università dell'età libera "G. Malvermi" aderenti ad Auser Insieme di Piacenza

nella costruzione dell'Unione Europea quale soggetto unitario federale con una forte dimensione sociale e a tale fine contribuiscono alla definizione della legislazione sociale europea, all'integrazione europea e al ripudio di ogni forma di razzismo e di integralismo religioso, della pena di morte e di ogni forma di violenza;

c. diffondono la cultura della legalità e pertanto perseguono finalità di lotta alla mafia e ad ogni altra forma di criminalità.

3. I Circoli territoriali e culturali e l'Università popolare, nel convincimento che apprendere per tutto il corso della vita sia per ogni persona la chiave di accesso all'inclusione sociale e all'esercizio della cittadinanza attiva ed una risorsa essenziale per lo sviluppo economico e democratico del Paese secondo gli indirizzi della L.R. 12 marzo 2003, n. 2, si propongono, in particolare, di:

a. svolgere, in conformità di progetti propri o concordati con altri, come definito al successivo articolo 4 punto 2, e in un rapporto sinergico con i servizi pubblici, attività nei settori dell'istruzione, della formazione non formale e informale degli adulti, della tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e storico (DLGS 29/10/99, N. 490) ivi comprese le biblioteche e i beni di cui al DPR 1409/63, della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, anche nell'ambito delle attività di protezione civile, della promozione della cultura e dell'arte, del turismo sociale, della tutela dei diritti civili, della solidarietà internazionale;

b. operare a favore delle persone, delle loro reti di relazione, di chi è in stato di maggior disagio, senza discriminazioni di età, genere, cultura, religione, cittadinanza, promuovendone e sostenendone, anche sul piano formativo, l'auto-organizzazione e il mutuo aiuto; i Circoli territoriali e culturali e l'Università popolare si propongono inoltre di favorire i processi di formazione sociale di una domanda competente sia di servizi sia di beni e di costruzione di reti comunitarie;

c. promuovere, orientare e valorizzare le disponibilità e le competenze delle persone anziane come un'opportunità e una risorsa per la società, per un rinnovato rapporto con le istituzioni, per la tutela, la diffusione, lo sviluppo dei diritti, per la edificazione di nuove comunità locali solidali e aperte;

d. promuovere e favorire le relazioni intergenerazionali;

e. aderire alla rete nazionale delle Università Popolari e dei Circoli Culturali affiliati all'Auser, riconoscendosi in essa.

4. Viene esclusa la possibilità di svolgere attività diverse da quelle indicate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

5. Per conseguire le loro finalità i Circoli territoriali e culturali e l'Università popolare, nell'ambito del territorio di loro competenza, organizzano attività didattiche in modo programmato e certo come:

a) corsi per livelli progressivi sulle materie individuate sulla base di una effettiva domanda

b) conferenze tematiche

c) corsi monografici di educazione civica, sanitaria, alimentare, artistica, ecc.

d) attività culturali e laboratori finalizzati allo sviluppo di competenze specifiche

e) turismo culturale e vacanze di studio

f) attività motoria

g) la formazione/educazione alla solidarietà e alla pace attraverso corsi per il volontariato per la gestione associativa, per svolgere attività socialmente e culturalmente utili.

6. I Circoli territoriali e culturali e l'Università popolare, sotto il profilo culturale, riconoscono il ruolo di indirizzo e coordinamento provinciale per quanto riguarda le Università popolari, i circoli culturali e le attività di EDA svolto da Auser Insieme di Piacenza.

Art. 4

Rapporti di affiliazione e di collaborazione

1. I Circoli territoriali e culturali e l'Università popolare per il tramite di Auser Insieme di Piacenza aderiscono

Regolamento dei Circoli territoriali, dei Circoli culturali e dell'Università dell'età libera "G. Malvermi" aderenti ad Auser Insieme di Piacenza

all'Auser Nazionale condividendone le finalità e i principi dello Statuto approvato dall'Assemblea nazionale del 25/26 Giugno 2009. Alla persistente vigenza di tali principi è legata l'adesione dei Circoli territoriali e culturali e dell'Università popolare nonché il vincolo di destinazione dei propri beni e delle iscrizioni, connessi all'affiliazione.

2. Per l'attuazione delle proprie finalità e dei propri programmi e in stretta coerenza con essi, i Circoli territoriali e culturali e l'Università popolare possono istituire rapporti di collaborazione, in forma di convenzione, con altre associazioni ed enti pubblici e privati, a livello territoriale; possono inoltre partecipare (anche in qualità di promotore) alla costituzione di fondazioni, centri studi, istituti culturali e scientifici.

Art. 5

Sede legale e sedi operative

L'Auser Insieme di Piacenza ha sede legale nel comune di Piacenza in via Musso, 5.

- Il Circolo Auser "Buelli" ha la sede operativa a Bobbio in Via Buelli;
- Il Circolo Auser "La Rocca" ha la sede operativa a Gossolengo Via della Cooperazione, 59;
- Il Circolo Auser "Bugi" ha la sede operativa a Gragnanino - Strada Provinciale
- Il Circolo Auser "Castello" ha la sede operativa a Podenzano - c/o Centro Polisportivo;
- Il Circolo Auser "Sempreverdi" ha la sede operativa a Pontenure - Viale Europa 24;
- Il Circolo Auser "Quadrifoglio" ha la sede operativa a Rivergaro - Via Roma, 37;
- Il Circolo Auser "Tebbia" ha la sede operativa a S.Nicolò - c/o Centro Culturale;
- Il Circolo Auser "Il Torrazzo" ha la sede operativa a S. Giorgio P.no - Via Castello;
- Il Circolo Auser "Verdevalle" ha la sede operativa a Travo - Castello di Travo;
- L'"Università dell'età libera "G. Malvermi" di Piacenza" ha la sede operativa presso la sede legale di Auser Insieme di Piacenza.

TITOLO II

Soci

Art. 6

Iscrizione

1. L'Auser Insieme di Piacenza è associazione di persone. Il socio è la fonte della sua legittimazione.
2. L'iscrizione ai Circoli territoriali e culturali ed all'Università popolare è aperta a tutte le persone fisiche che condividano gli scopi del presente Regolamento e che intendano contribuire con la propria attività a realizzarne le finalità. L'iscrizione è incompatibile con l'appartenenza ad associazioni segrete.
3. Coloro che desiderano essere ammessi a far parte dei Circoli territoriali o culturali o dell'Università popolare devono fare domanda.
4. Le domande di ammissione possono essere respinte solo con deliberazione motivata del Comitato Direttivo del Circolo territoriale o culturale interessato o dell'Università popolare.

Art. 7

Diritti ed obblighi dei soci

1. Attraverso i Circoli territoriali e culturali e l'Università popolare, l'iscritto svolge la propria attività associativa politico-istituzionale ed elegge i propri rappresentanti ai vari livelli dell'Auser.

Regolamento dei Circoli territoriali, dei Circoli culturali e dell'Università dell'età libera "G. Malvermi" aderenti ad Auser Insieme di Piacenza

2. I soci sono tenuti a pagare i contributi annuali, secondo le norme fissate annualmente dal Comitato Direttivo Nazionale e Regionale dell'Auser, e a prestare, nei limiti delle proprie possibilità, la propria opera per il conseguimento degli scopi sociali.
3. È espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.
4. È vietato il trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte. La stessa non è rivalutabile.
5. I soci maggiori di età hanno diritto di:
 - a. eleggere gli organi direttivi del Circolo territoriale o culturale interessato o dell'Università popolare ed essere eletti negli stessi;
 - b. approvare lo Statuto e le sue eventuali modifiche nonché i regolamenti secondo le modalità di cui ai successivi art. 10 e 11;
 - c. promuovere e organizzare le attività corrispondenti alle finalità e ai principi del presente Regolamento;
 - d. eleggere i delegati al congresso provinciale di Auser Insieme di Piacenza.
6. In caso di controversia su questioni riguardanti i diritti e gli obblighi degli associati, si richiama quanto previsto all'art. 16 del presente regolamento.

Art. 8

Recesso ed esclusione

1. L'associato perde la qualifica di socio per mancato pagamento della quota associativa annuale; per rifiuto motivato, da parte degli organismi dirigenti, del rinnovo dell'adesione; per espulsione qualora i comportamenti o le attività del socio siano in pieno contrasto con i principi o le finalità del presente Regolamento.
2. L'associato può recedere dai Circoli territoriali e culturali e dall'Università popolare, senza oneri aggiuntivi, mediante comunicazione scritta inviata al Presidente dell'Auser Insieme di Piacenza con plico raccomandato, con ricevuta di ritorno. Il recesso ha effetto dalla data di chiusura dell'anno solare nel corso del quale è stato esercitato.
3. L'esclusione è deliberata dai Circoli territoriali o culturali o dall'Università popolare.
4. Avverso all'esclusione, l'aderente può ricorrere al Comitato direttivo di Auser Insieme di Piacenza.
5. Gli associati receduti o esclusi o che, comunque, abbiano cessato di appartenere ai Circoli territoriali o culturali o all'Università popolare non possono richiedere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio di Auser Insieme di Piacenza.

TITOLO III

Organi dei Circoli territoriali e culturali e dell'Università popolare

Art. 9

Indicazione degli organi

Sono organi dei Circoli territoriali e culturali e dell'Università popolare:

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Comitato Direttivo;
- c. la Presidenza;
- d. il Presidente;
- e. il Comitato scientifico (solo per l'Università popolare);

Regolamento dei Circoli territoriali, dei Circoli culturali e dell'Università dell'età libera "G. Malvermi" aderenti ad Auser Insieme di Piacenza

- f. il Direttore scientifico (solo per l'Università popolare);
- g. il Collegio dei Sindaci.

Art. 10

L'Assemblea dei soci

1. L'Assemblea dei soci è il massimo organo deliberante del Circolo territoriale o culturale o dell'Università popolare.
2. Si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno e ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità; si riunisce in sede congressuale ogni quattro anni, salvo quanto previsto nei commi successivi.
3. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.
4. L'Assemblea è convocata dal Presidente; può essere richiesta, su istanza motivata, da almeno un decimo dei propri componenti.
L'Assemblea si può tenere in prima o in seconda convocazione; le due adunanze possono essere fissate anche nello stesso giorno, purché decorra almeno un'ora fra la prima e la seconda convocazione.
L'Assemblea in prima convocazione è validamente costituita quando interviene la maggioranza degli aventi diritto; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.
Le deliberazioni sono prese con l'assenso della maggioranza dei presenti.
5. L'Assemblea approva le linee programmatiche generali.
6. L'Assemblea congressuale dei soci è preparata secondo le norme stabilite da apposito regolamento, approvato dal Comitato Direttivo, secondo le indicazioni dell'Auser provinciale, regionale e nazionale.
7. L'Assemblea congressuale, oltre ai compiti previsti al precedente punto 5, elegge:
 - a. i componenti del Comitato Direttivo;
 - b. i delegati al congresso provinciale di Auser Insieme di Piacenza, fino ad un massimo di tre per ogni circolo e per l'Università popolare, secondo le modalità previste dalle disposizioni emanate di volta in volta da Auser Insieme di Piacenza;
 - c. il Collegio dei Sindaci Revisori dei conti.
8. L'Assemblea congressuale dura in carica quattro anni.
9. L'Assemblea straordinaria viene convocata per deliberare le modifiche statutarie e lo scioglimento dei Circoli territoriali e culturali e dell'Università popolare e la devoluzione dei beni; può essere richiesta, su istanza motivata, da almeno i due terzi dei propri componenti.
10. Per le modifiche allo statuto l'Assemblea è valida con la presenza della maggioranza degli aventi diritto e le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.
11. Lo scioglimento del Circolo territoriale o culturale o dell'Università popolare, per cessazione dell'attività o per qualunque altra causa, deve essere deliberato dall'Assemblea dei Soci con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli aventi diritto.
12. L'Assemblea è convocata con lettera inviata almeno quindici giorni prima di quello fissato per la riunione o tramite avviso affisso presso la sede del Circolo territoriale o culturale o dell'Università popolare. La lettera o l'avviso di convocazione devono indicare il giorno, l'ora ed il luogo della riunione e l'ordine del giorno.
13. È ammesso il voto per delega dei Soci disabili e/o in difficoltà. In tal caso ciascun socio può essere portatore di una sola delega.
14. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza, dalla persona designata dagli intervenuti.
15. Sarà data idonea pubblicità, attraverso le forme più indicate, delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti.

Regolamento dei Circoli territoriali, dei Circoli culturali e dell'Università dell'età libera "G. Malvermi" aderenti ad Auser Insieme di Piacenza

Art. 11

Il Comitato Direttivo

1. Il Comitato Direttivo eletto dall'Assemblea congressuale del Circolo territoriale o culturale o dell'Università popolare ha il compito di:
 - a. attuare i deliberati dell'Assemblea e dirigere il Circolo territoriale o culturale o l'Università popolare a tutti gli effetti;
 - b. emanare disposizioni esecutive del presente Regolamento conformi agli Statuti dell'Auser provinciale, regionale e nazionale;
 - c. deliberare sulla composizione numerica della Presidenza;
 - d. eleggere tra i propri componenti il Presidente e il Vice Presidente;
 - e. eleggere, su proposta del Presidente, gli altri componenti della Presidenza;
 - f. eleggere, su proposta del Presidente, il Direttore scientifico (solo per l'Università popolare);
 - g. organizzare l'attività sociale degli iscritti;
 - h. dirigere e gestire programmi, progetti e servizi funzionali alla conduzione associativa;
 - i. decidere la nomina dei componenti e dei responsabili delle commissioni e settori di lavoro;
 - j. convocare convegni e conferenze.
2. Il Comitato Direttivo approva il Bilancio del Circolo territoriale o culturale o dell'Università popolare e la relazione sull'attività svolta.
3. Il Comitato Direttivo è composto numericamente secondo la determinazione dell'Assemblea. Allo stesso partecipano, senza diritto di voto, i rappresentanti dell'Auser Insieme di Piacenza.
4. I componenti del Comitato Direttivo durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.
5. Se nel corso del quadriennio vengono a mancare uno o più componenti, lo stesso Comitato Direttivo - su proposta del Presidente ed entro il limite complessivo di un decimo dei propri componenti - può provvedere alla cooptazione di altri componenti, purché soci del del Circolo territoriale o culturale o dell'Università popolare.
6. La proposta di cooptazione deve essere approvata dal Comitato Direttivo, a maggioranza assoluta dei presenti.
7. Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente.
8. La convocazione può essere fatta anche per telegramma, oppure fax o e-mail, almeno cinque giorni prima della riunione. Il Comitato Direttivo delibera con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti.
9. Il Comitato Direttivo:
 - a. amministra il patrimonio del Circolo territoriale o culturale o dell'Università popolare;
 - b. delibera sul bilancio preventivo e la relazione sull'attività svolta;
 - c. delibera sul programma di attività proposto dalla Presidenza;
 - d. delibera la convocazione dell'Assemblea secondo i regolamenti e le disposizioni esecutive interni;
 - e. delibera sugli altri oggetti attinenti all'attività del Circolo territoriale o culturale o dell'Università popolare che non siano riservati dal presente Regolamento alla competenza dell'Assemblea o del Presidente o della Presidenza.

Art. 12

La Presidenza

1. La Presidenza del Circolo territoriale o culturale o dell'Università popolare è composta sulla base della

Regolamento dei Circoli territoriali, dei Circoli culturali e dell'Università dell'età libera "G. Malvermi" aderenti ad Auser Insieme di Piacenza

deliberazione del rispettivo Comitato Direttivo.

2. Fanno parte della Presidenza: il Presidente, il Vice Presidente e, per l'Università popolare, il Direttore scientifico;

3. La Presidenza:

- a. propone al Comitato Direttivo i programmi di attività e le altre iniziative del Circolo territoriale o culturale o dell'Università popolare e vigila sulla loro realizzazione;
- b. svolge funzioni di coordinamento dell'attività del Circolo territoriale o culturale o dell'Università popolare;
- c. adotta le decisioni urgenti, anche se non di propria competenza, salvo ratifica del Comitato Direttivo nella prima seduta utile;
- d. predispose i bilanci preventivo e consuntivo del Circolo territoriale o culturale o dell'Università popolare.

4. Le cariche di Presidente, Vice Presidente, di Direttore scientifico e di altro componente della Presidenza durano quattro anni e i singoli componenti sono rieleggibili.

Art. 13

Il Presidente

1. Il Presidente dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. Per le norme sulla rieleggibilità e la durata massima degli incarichi di presidenza si fa espresso riferimento alle disposizioni contenute negli statuti provinciale, regionale e nazionale in vigore successivamente al 2009.

2. Il Presidente:

- a. rappresenta legalmente il Circolo territoriale o culturale o l'Università popolare nei confronti dei terzi ed in giudizio;
- b. convoca e presiede l'Assemblea;
- c. convoca e presiede il Comitato Direttivo;
- d. propone al Comitato Direttivo la nomina degli altri componenti della Presidenza;
- e. propone la nomina del Direttore scientifico dell'Università popolare e ne sottopone l'approvazione al rispettivo Comitato Direttivo, che ne stabilisce poteri e deleghe;
- f. propone al proprio Comitato Direttivo, di concerto con la presidenza, i programmi di attività e le altre iniziative del Circolo territoriale o culturale o dell'Università popolare e vigila sulla loro realizzazione;
- i. svolge funzioni di coordinamento dell'attività del Circolo territoriale o culturale o dell'Università popolare.

3. In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente.

Art. 14

Conflitto di interessi e incompatibilità

1. Le cariche di Presidente e Vice Presidente sono incompatibili con altre cariche esecutive e/o partecipazioni economiche personali in associazioni, cooperative, società che intrattengono rapporti economici di acquisto e/o vendita di beni e servizi con strutture Auser.

2. Le medesime cariche sono altresì incompatibili con le cariche elettive ed esecutive dello Stato nonché di Regioni, Province, Comuni e Circoscrizioni.

3. L'incompatibilità opera dal momento dell'elezione.

Art. 15

Il Comitato scientifico dell'Università popolare

Regolamento dei Circoli territoriali, dei Circoli culturali e dell'Università dell'età libera "G. Malvermi" aderenti ad Auser Insieme di Piacenza

Il Comitato scientifico è nominato dal Comitato Direttivo dell'Università popolare su proposta del suo Presidente, sentito il Presidente di Auser Insieme di Piacenza. Esso ha il compito di:

- a. contribuire alla elaborazione e definizione delle linee di indirizzo e del profilo culturale e programmatico dell'Università popolare;
- b. formare un organo collegiale, sotto il coordinamento del direttore scientifico, al fine di organizzare le azioni comuni, sia nei confronti della individualizzazione dell'offerta, sia nella pianificazione e verifica dei percorsi;
- c. proporre e promuovere, rispetto alle aree di attività dell'Università popolare, specifici programmi formativi e culturali, contribuendo altresì alla ricerca e all'individuazione delle risorse e delle competenze necessarie per la loro concreta attuazione.

Il Comitato scientifico è costituito da:

- 1) Direttore scientifico, responsabile dei progetti, che presenzia ai tavoli territoriali di programmazione;
- 2) Esperti nella ricerca, nella didattica o nella gestione di risorse umane, culturali o materiali nelle discipline umanistiche, scientifiche, tecniche, artistiche o sociali, scelti anche tra i non soci;
- 3) Docenti, responsabili della didattica dei circoli/corsi, in presenza o a distanza.

Il comitato scientifico potrà dotarsi di un supporto informatico per l'e-learning e per la tenuta della banca dati.

I componenti del Comitato scientifico in possesso della qualità di socio fanno parte di diritto del Comitato Direttivo dell'Università popolare.

Art. 16

Il Collegio dei Sindaci

1. Il Collegio dei Sindaci è composto da tre componenti effettivi e due supplenti, eletti con voto palese, a maggioranza semplice, dall'Assemblea anche tra i non soci.
2. Il Collegio elegge al proprio interno il Presidente, cui spetta la responsabilità della convocazione e del funzionamento del Collegio stesso. Ove si renda vacante la carica di Presidente, il Collegio provvede alla nuova elezione in occasione della riunione immediatamente successiva.
3. I Sindaci supplenti subentrano a quelli effettivi in ordine d'età. Nel caso in cui, per effetto di diminuzioni e decadenze di componenti del Collegio, il numero dei Sindaci supplenti si riducesse a uno, il Comitato Direttivo può provvedere a sostituzioni.
4. La carica di Sindaco all'interno del Circolo territoriale o culturale o dell'Università popolare è incompatibile con qualunque altra carica all'interno dei medesimi.
5. Il Collegio dura in carica quattro anni e i suoi componenti sono rieleggibili.
6. Il Collegio redige il verbale di ciascuna riunione. Le riunioni del Collegio dei Sindaci sono valide con la presenza della maggioranza dei Sindaci e le relative deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.
7. I componenti del Collegio partecipano alle riunioni dell'Assemblea e del Comitato Direttivo.
8. Il Collegio:
 - a. controlla periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, la gestione amministrativa del del Circolo territoriale o culturale o dell'Università popolare;
 - b. verifica la regolare tenuta delle scritture e dei documenti contabili;
 - c. predisporre una relazione annuale da presentare al Comitato Direttivo in sede di approvazione del bilancio consuntivo;

Regolamento dei Circoli territoriali, dei Circoli culturali e dell'Università dell'età libera "G. Malvermi" aderenti ad Auser Insieme di Piacenza

- d. ha facoltà, con relazione motivata ed approvata all'unanimità, in caso di gravi e documentate irregolarità contabili, di deferire la questione al Comitato direttivo di Auser Insieme di Piacenza, che si pronuncia entro 60 giorni.

Art.17

Controversie

Le Competenze a pronunciarsi su ogni controversia sono affidate alla Comitato direttivo di Auser Insieme di Piacenza. Sono deferite al Comitato direttivo di Auser Insieme di Piacenza anche le controversie circa l'interpretazione e l'applicazione del presente Regolamento.

TITOLO IV

Dell'attività dell'associazione

Art. 18

Ruolo delle organizzazioni affiliate

1. I Circoli territoriali e culturali e l'Università popolare partecipano alla progettazione delle politiche sociali territoriali e della programmazione delle attività di volontariato e di promozione sociale, secondo norme previste da atti di indirizzo regionali e da apposite disposizioni esecutive interne emanate dall'Auser Insieme di Piacenza.
2. Nella gestione delle attività i Circoli territoriali e culturali e l'Università popolare sono pienamente autonomi e responsabili sui piani operativo, amministrativo, contabile e patrimoniale.
3. Tutti i presidenti dei Circoli territoriali e culturali e dell'Università popolare sono personalmente responsabili del perseguimento ogni anno del pareggio di bilancio, in caso di difficoltà di raggiungimento dell'obiettivo dovranno darne notizia per iscritto, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, ai componenti del competente Comitato direttivo, ai relativi sindaci ed al Presidente di Auser Insieme di Piacenza per l'individuazione dei provvedimenti necessari.
4. I Circoli territoriali e culturali e l'Università popolare costituiscono ciascuno struttura di base e prima istanza congressuale di Auser Insieme di Piacenza.

Art. 19

Diritti e obblighi delle organizzazioni affiliate

1. Poiché l'affiliazione all'Auser Insieme di Piacenza e per suo tramite ad Auser nazionale concorre a caratterizzare lo scopo sociale dei Circoli territoriali e culturali e dell'Università popolare, i diritti sociali di questi nei confronti dell'Auser di norma vengono espressi dai singoli soci in sede di rinnovo degli organismi dirigenti.
2. La partecipazione al sistema Auser comporta l'obbligo di uniformare il presente Regolamento alle variazioni che subiscono di volta in volta gli statuti di Auser Insieme di Piacenza, Auser regionale dell'Emilia-Romagna e Auser nazionale.
3. L'Università dell'età libera G. Malvermi dovrà assicurare, adottando apposite specifiche deliberazioni, prestazioni conformi alle linee guida elaborate dall'Auser nazionale per il raggiungimento degli standard di qualità, con particolare riferimento ai requisiti previsti per la Programmazione, l'Attuazione, la Valutazione e la Revisione dell'offerta culturale e formativa, attraverso la valorizzazione dei punti di forza e di debolezza della programmazione dell'anno precedente.

TITOLO V

Risorse Economiche

Regolamento dei Circoli territoriali, dei Circoli culturali e dell'Università dell'età libera "G. Malvermi" aderenti ad Auser Insieme di Piacenza

Art. 20

Patrimonio

1. Il Patrimonio dei Circoli territoriali e culturali e dell'Università popolare è costituito da:

- contributi dei soci;
- quote associative;
- contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti Locali, di Enti e di istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- contributi dall'Unione Europea e da organismi internazionali;
- donazioni o lasciti testamentari;
- erogazioni liberali da associati e da terzi;
- entrate derivanti da sponsorizzazioni;
- raccolte pubbliche di fondi in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- entrate derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da cessioni di beni e prestazioni di servizi svolte a favore di associati e di terzi in condizioni di svantaggio, anche attraverso lo svolgimento di attività di natura commerciale e produttiva svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- entrate derivanti da iniziative promozionali, finalizzate al proprio finanziamento, quali raccolte di fondi, feste e sottoscrizioni anche a premi;
- ogni altra entrata compatibile con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

2. I proventi delle attività non possono, in alcun caso, essere divisi fra gli associati anche in forme indirette.

3. Durante la vita dei Circoli territoriali e culturali e dell'Università popolare è vietata, anche in modo indiretto, la distribuzione di utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

4. I Circoli territoriali e culturali e l'Università popolare dovranno impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 21

Esercizio sociale

L'esercizio finanziario dei Circoli territoriali e culturali e dell'Università popolare inizia dal 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 22

Devoluzione dei beni

In caso di scioglimento, per qualunque causa, dei Circoli territoriali e culturali e dell'Università popolare il loro patrimonio è devoluto ad altre Associazioni del sistema Auser con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentita l'Agenzia istituita con D.P.C.M. del 26 settembre 2000, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

TITOLO VI

Bilancio

Regolamento dei Circoli territoriali, dei Circoli culturali e dell'Università dell'età libera "G. Malvermi" aderenti ad Auser Insieme di Piacenza

Art. 23

Bilancio preventivo

Per ciascun esercizio finanziario, entro il 30 novembre, la Presidenza predispone per l'anno successivo un bilancio preventivo e una relazione sul programma di attività, che devono essere approvati dal Comitato Direttivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce il preventivo; in caso di particolari problematiche gestionali-organizzative l'approvazione del Bilancio preventivo può essere rinviata di due mesi.

Art. 24

Bilancio consuntivo

Per ciascun anno solare, la Presidenza predispone un bilancio consuntivo -costituito da stato patrimoniale, rendiconto gestionale, nota integrativa e relazione sulla gestione - e una relazione sul programma di attività. Il bilancio consuntivo e la relazione sul programma di attività devono essere comunicati al Collegio dei Sindaci almeno 30 giorni prima della data fissata per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea, che deve avvenire entro il 31 marzo di ogni anno; in caso di particolari problematiche gestionali-organizzative l'approvazione del Bilancio consuntivo può essere rinviata di due mesi.

Il bilancio consuntivo, la relazione sul programma di attività e la relazione del Collegio dei Sindaci devono rimanere depositati in copia presso la sede di ciascuno dei Circoli territoriali e culturali e dell'Università popolare durante i quindici giorni che precedono la riunione dell'Assemblea, affinché i soci ne possano prendere visione, nonché presso la sede provinciale di Auser Insieme.

Art. 25

Adempimenti

I verbali di assemblea e di comitato direttivo come i bilanci preventivo e consuntivo dei Circoli territoriali e culturali e dell'Università popolare, approvati dai rispettivi organismi, devono essere trasmessi a cura di ciascun Presidente al Presidente all'Auser Insieme di Piacenza, entro 30 giorni dalla loro approvazione.

Art. 26

Disposizioni transitorie e finali

Per tutto quanto non è previsto nel presente Regolamento si fa riferimento alle leggi e ai Regolamenti vigenti e ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

In via transitoria si stabilisce che tutti gli atti denominati "Centro culturale Auser Insieme di Piacenza" o "Università dell'età libera G. Malvermi" o simili, riconducibili ad attività di promozione sociale dell'Università popolare, devono intendersi come assunti dall'"Università dell'età libera G. Malvermi" già sinteticamente denominata nel presente regolamento "Università popolare", fondata nel 1991. Si dispone che tale organismo negli atti futuri riporti nell'intestazione, accanto al logo ufficiale dell'Auser di Piacenza, la dicitura "Università dell'età libera G. Malvermi - Associazione ONLUS Dlgs 460/1997".

Le disposizioni di cui al presente articolo del regolamento entreranno in vigore dal giorno in cui verranno approvate dall'apposita assemblea degli iscritti dell'Università dell'età libera G. Malvermi.